

**OPINIONI** Il sindaco: «Mai parlato di responsabilità, siamo a valutare un dato di fatto». Smentita la voce di presunte dimissioni presentate dalla commissione veterinaria

## Il colonnello Marco Reitano spezza una lancia a favore di Velluto

SIENA — Non sono momenti facili per Velluto. Ragazzo serio, equilibrato, si trova ora al centro dell'attenzione, non solo della città ma anche della magistratura che sta compiendo accertamenti sulla morte di Amoroso. Non deve essere facile. A spezzare una lancia in suo favore è il colonnello Marco Reitano, capo della commissione veterinaria che ha lasciato Siena nella tarda mattinata di martedì. «Penso che gli sia sfuggito il controllo del cavallo, che ha poi seguito quelli davanti a lui. Non ritengo abbia abusato in sicurezza, almeno questa è stata la mia impressione vedendo il filmato», spiega Reitano. «Non era al primo Palio que-

sto fantino, sembra che da anni stia sviluppando una buona esperienza avendo corso diverse Carriere ed essendo conosciuto come persona equilibrata. Un professionista non può aver commesso volontariamente quel tipo di errore, una grossolaneria. L'impressione è che al tentativo di allargare la curva il cavallo si difenda reagendo all'opposto, buttandosi successivamente all'inseguimento dei cavalli che erano davanti».

Naturalmente nessuna volontà di gettare la croce addosso al fantino da parte del Comune. «Mai parlato di responsabilità — evidenzia il sindaco Maurizio Cenni —, siamo soltanto qui a valutare un

dato di fatto. Appare evidente che quella compiuta è una traiettoria non corretta». Quanto al rapporto con i veterinari — circolava voce che avessero addirittura presentato una lettera di dimissioni nel giugno scorso — il primo cittadino è stato chiaro nel ribadire la volontà di lavorare insieme al trio Reitano-Pepe-Magnaghi. «Per la verità ci siamo lasciati parlando dei progetti a cui già stava pensando Roghi insieme al dottor Guiducci. Hanno espresso il loro rammarico per la nuova ondata di attacchi che — chiarisce — la morte di Amoroso ha ingiustamente scatenato sulla Festa. Senza l'incidente occorso al cavallo i due Palii 2004 sarebbero stati archiviati in maniera perfetta. Il bilancio sarebbe stato più che positivo».